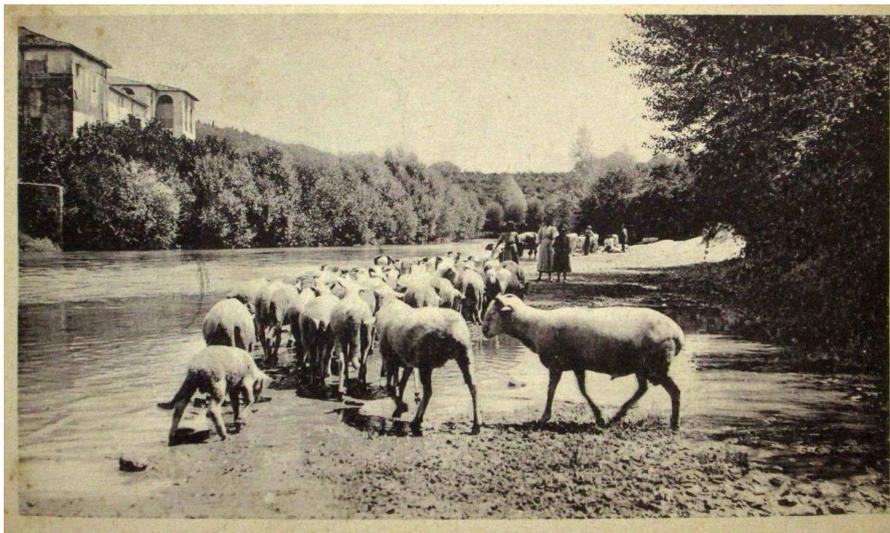


Festival delle Vie di Transumanza

Negli ultimi anni abbiamo visto il ri-sorgere di numerosi “Cammini Spirituali”. Il Cammino di Santiago di Compostela, la Via Francigena, le Vie Romee, e molte altre, si sono impegnate nel ripristino dei vecchi itinerari dei pellegrini, riscontrando sempre maggior successo e partecipazione.

Sarebbe altresì fondamentale e notevole individuare le vecchie Vie di Transumanza. Queste vie nacquero, come sappiamo, per far raggiungere alle greggi il mare, spesso ‘andando per monti’.

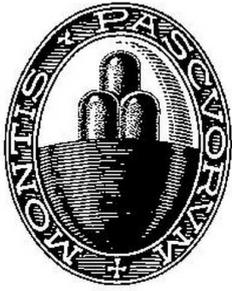
“Ella è difatti una cosa singolare il vedere in due differenti epoche dell’anno coperte le pubbliche strade della Toscana di tante mandrie di bestiame e di tanti attruppamenti di persone i quali, a guisa di carovane, vanno lungi dal luogo della loro dimora non per sciogliere voti, ma per procurarsi altrove mediante l’impiego delle loro braccia e del loro tempo, quella indispensabile sussistenza che non può somministrargli il luogo natìo.”¹



IMG.1: PECORE PRESSO UN GUADO SULL'ARNO

Non solo recupero e fruizione delle vie spirituali quindi, ma anche di quelle strade fino a poco tempo fa percorse da milioni di animali e centinaia di persone. Queste vie sono rimaste in uso fino al secondo dopoguerra, prima che il nostro patrimonio rurale andasse perduto a scapito del cosiddetto boom economico. Questo permetterebbe anche di recuperare il bagaglio di usi, costumi e tradizioni legati a questa realtà dimenticata.

¹ BIBLIOTECA MORENIANA, Fondo Bigazzi, 85, 1, ins. 1, *Considerazioni sopra la popolazione antica e moderna delle Maremme Toscane*



IMG2. IL LOGO DI MPS

Per ricordare l'importanza che questa pratica aveva per il nostro territorio, basti ricordare che una delle banche più antiche del mondo, il Monte dei Paschi di Siena, nacque per regolamentare lo *Statuto dei Paschi*, redatto dai Senesi nel 1419 per gestire le attività inerenti all'agricoltura e alla pastorizia in Maremma. L'istituzione dell'istituto di credito ha nel nome e nel marchio dei chiari riferimenti alla pratica della pastorizia e all'importanza economica che questa aveva per la Toscana.

Perché il Chianti?

Per raggiungere la Maremma dal Mugello orientale, dalla Romagna Toscana, dal Casentino e dall'Alta Valtiberina occorreva passare obbligatoriamente dal Chianti, che rappresenta in questo caso vero e proprio spartitraffico geografico e nodo viario importantissimo.

I pastori transumanti, chiamati anche pecorai o vergai, non erano graditi dai contadini e dovevano passare lungo aree scarsamente abitate e con pochi coltivi. Il Chianti, oltre alla posizione cruciale, un tempo era meno agricolo e più arretrato di oggi, pertanto perfetto per il passaggio delle greggi.

Perché Bagno a Ripoli?

Il territorio di Bagno a Ripoli è sempre stato attraversato da importanti vie di comunicazione, quali la *Cassia*, che ricalcava il collegamento etrusco alla destra dell'Arno sulle pendici del Pratomagno. Dopo di questa venne creata la *strada romana* che passava da San Donato in Collina, variante della Cassia antica che evitava l'ansa fluviale di Pontassieve attraversando l'Arno a Rignano.

Le *Vie Maremmane* di transumanza attraversavano tutto il territorio del comune, confermando la **vocazione viaria** di questo territorio. Da sottolineare che il borgo di **San Donato in Collina** era il centro focale per i vari percorsi: da qui transitavano infatti sia i pastori che arrivavano dalla Val di Sieve e passavano l'Arno a Rosano, sia quelli che, scendendo dal Pratomagno, attraversavano il fiume a Rignano.

Il Festival

Dopo il recupero, la messa in sicurezza e la creazione della segnaletica sui sentieri, andrebbe organizzato un **Festival delle Vie di Transumanza**, evento da proporre anche semestralmente, che coinvolga tutti i territori lungo le vie maremmane. Le partenze tradizionalmente erano l'8 maggio (apparizione di San Michele Arcangelo), per risalire verso i monti, e il 29 settembre (San Michele

Arcangelo), per scendere al litorale. Occorrerà dunque ridare vita ai **luoghi di pedaggio e di sosta**, al fine di creare luoghi per ottenere *credenziali* e *accoglienza*, e recuperare il ruolo, coinvolgendole, le **Abbazie vallombrosane e camaldolesi**, che possedevano innumerevoli greggi. Durante il Festival sarà possibile, oltre a percorrere (tutto o in parte) il tracciato, seguire **eventi** a tema basati sul mondo dei pastori come rievocazioni, tradizioni, storie, prodotti tipici, ecc.

Inizialmente si potrebbe prevedere di ristabilire i percorsi fra Firenze e Siena, utilizzando il territorio del **Chianti** come 'capofila', per poi coinvolgere le altre realtà Toscane. Tutti i comuni del Chianti fiorentino venivano, con lunghezze variabili, attraversate dalle vecchie vie. Il **Comune di Bagno a Ripoli** potrebbe, oltre a ristabilire i percorsi sul proprio territorio, assumere il ruolo di principale collegamento, non solo viario, fra i luoghi di alpeggio-Firenze e il Chianti-Siena.

Successivamente, a monte del Chianti, ci sarebbe da coinvolgere le aree del Mugello, del Casentino e del Valdarno. A valle, oltre alla Maremma, le vie passavano dalla Val d'Elsa, la Val d'Orcia e quella dell'Ombrone.

Le **Guide Ambientali Escursionistiche**, per la loro profonda conoscenza del territorio, all'inizio dovranno individuare i percorsi. La viabilità è molto cambiata negli ultimi decenni, molte delle strade sono andate perdute e altre sono solcate da automobili. Prima di tutto si renderà necessario l'accurato vaglio dei percorsi. Evitare le strade asfaltate ma al tempo stesso toccare i punti di interesse. Le guide potranno infine accompagnare, un po' come facevano i pastori, gruppi non di pecore ma di escursionisti o scolaresche alla ricerca delle sensazioni dimenticate che questi percorsi offriranno.

PERCORSI DELLE VIE MAREMMANE IN CHIANTI e oltre

Col sottolineato si evidenziano le località situate nel Chianti o menzionate al corso. In grassetto le località nel comune di Bagno a Ripoli. I numeri indicano i diversi percorsi sulla mappa.

1) Da Borgo San Lorenzo (*Vecchia Maremmana delle Croci*): Valico delle Croci – Firenze – Tavarnuzze – Mercatale Val di Pesa – Quattro Strade – Poggio la Croce

2) Da **Badia a Ripoli: Diacceto** (dal latino *Glacentum*, luogo ove trascorrere la notte all'addiaccio) – **Ponte a Niccheri** – **Grassina** – **San Martino** – Strada in Chianti – Poggio ai Mandorli – Passo dei Pecorai – Quattro Strade – Poggio la Croce

3) Da Villore, San Godenzo, Valle del Lamone e del Montone (Mugello orientale): Valdisieve – Rosano – Torre a Cona – **San Donato in Collina***

4) Dal Casentino, passo della Consuma (*Strada della Dogana*): Rignano – Troghi – **San Donato in Collina***

Da **San Donato*** la *Grande Via Maremmana* (chiamata anche *Via Maremmana*, *Via dei Pecorai*, *Via dei Maremmani*, *Via che da San Donato conduce in Val Rubbiana*) passava da: Gamberaia – **Fonte Santa** – **Sasso Scritto** – **Casa al Mandorlo** – **Casa la Collina** – **Santo Stefano a Tizzano** – Meleto – Strada in Chianti – Chiocchio – Passo dei Pecorai – Sant'Angelo di Vicolabate – Poggio la Croce

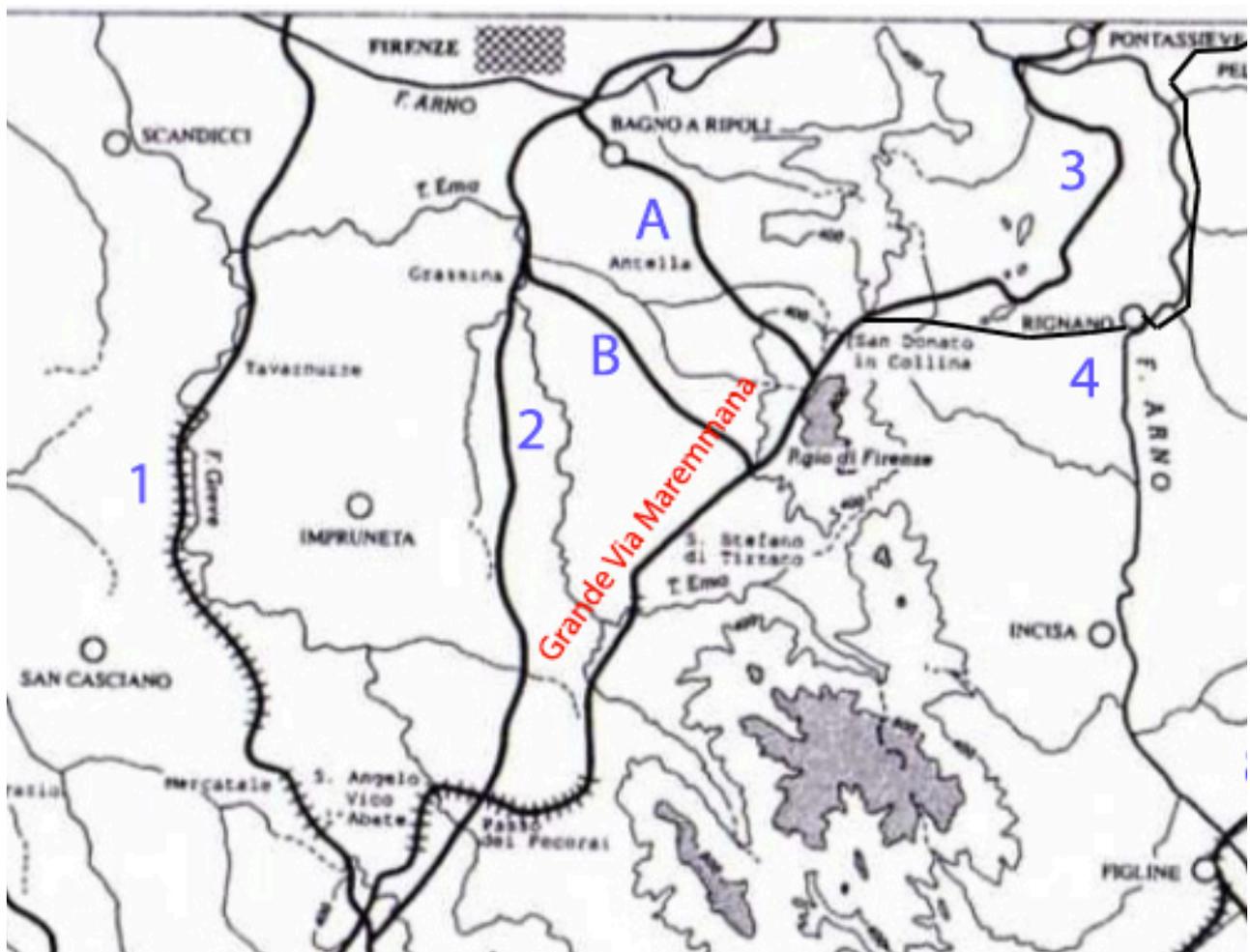
Percorsi minori nel territorio di **Bagno a Ripoli** che collegavano Firenze e i suoi dintorni:

A) **Pian di Ripoli** – **Osteria Nuova** – **Montisoni** – **Fonte Santa** – innesto nella *Grande Maremmana*

B) Galluzzo – **Grassina** – **la Torre** – **Croce a Balatro** – **Picille** – **Morgiano** – **Tavernuzze** – **Casa al Mandorlo** – innesto nella *Grande Maremmana*

In particolare, il percorso B potrebbe essere ripreso e leggermente modificato per poter condurre i pastori a pernottare allo **Spedale del Bigallo**.

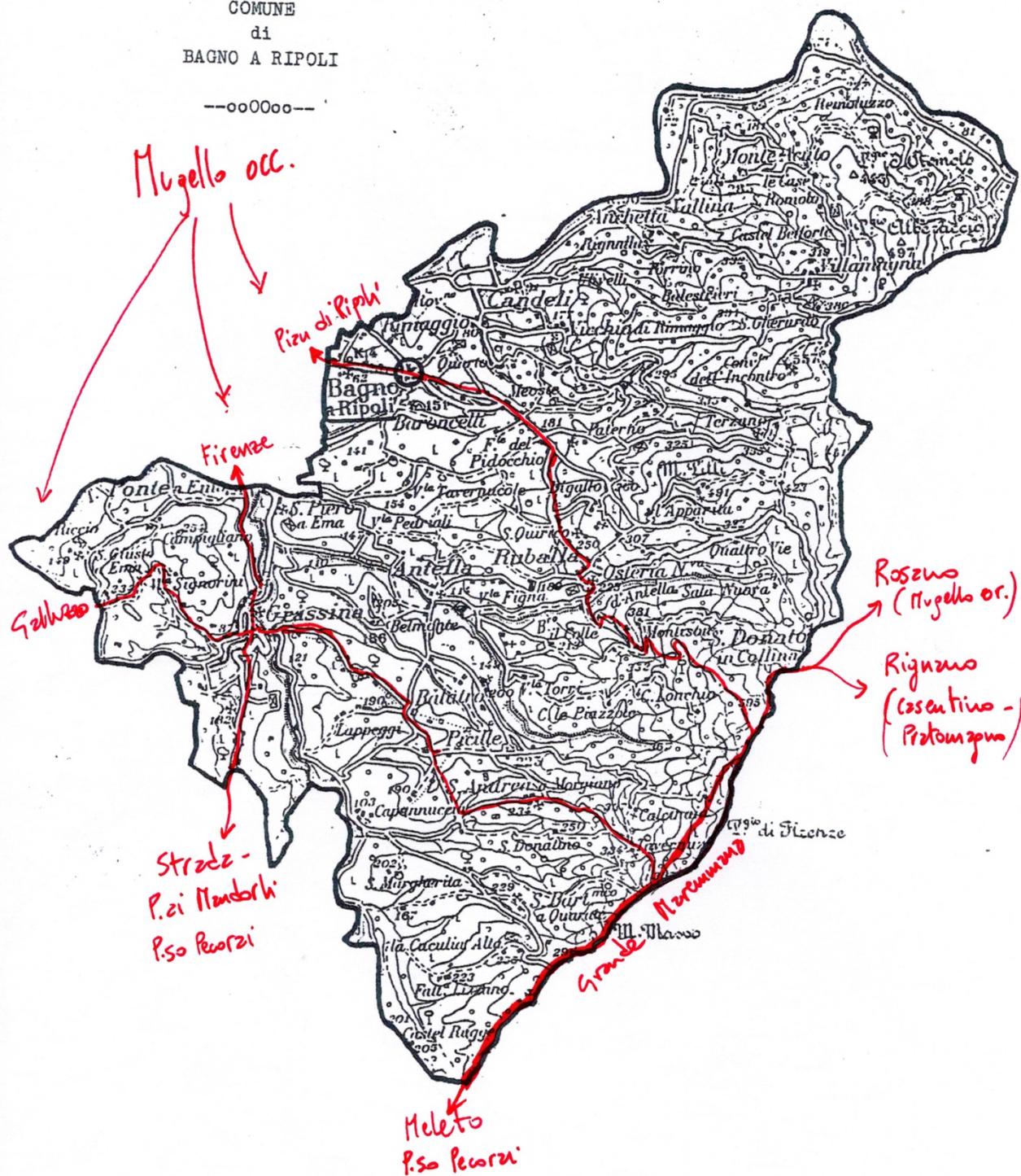
Da Poggio la Croce le mandrie continuavano lungo diverse varianti, verso Siena e il grossetano.



IMG.3 MAPPA DELLE VIE MAREMMANE. I NUMERI CORRISPONDONO AI PERCORSI INDICATI

COMUNE
di
BAGNO A RIPOLI

--oo00oo--



IMG4. LE VIE MAREMMANE NEL TERRITORIO DI BAGNO A RIPOLI

Bibliografia

P. Marcaccini – L. Calzolari VIE MAREMMANE ATTRAVERSO IL CHIANTI (estratto da IL CHIANTI n° 18/1995), Edizioni Polistampa Firenze

M. Casprini, S. Guerrini FONTE SANTA. ITINERARI FRA STORIA; ARTE E AMBIENTE. Edizioni C.R.C. Antella